

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

**Oggetto:** Accreditalamento istituzionale, ai sensi del DCA 90/2010 e ss.mm.ii, in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l.", gestito dalla Societa' "Laboratorio di Analisi Tre Pini S.r.l." (P.IVA 01335141006), con sede legale ed operativa in Roma, Largo Filippo Juvara .

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 13/ novembre 2007, n. 13, e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3, e successive modifiche e integrazioni
- il Decreto del Commissario ad Acta n.U0090 del 10 novembre 2010;
- la Legge Regionale n. 9 del 24 Dicembre 2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n.U0013 del 23 marzo 2011;
- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12;
- la Legge Regionale 4 del 28 giugno 2013;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30 ottobre 2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 26 novembre 2014;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014 l'arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditalamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00199 del 9/11/2012 concernente " *Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Laboratorio Tre Pini s.r.l." gestito dalla Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l. (P.IVA 01335141006), con sede in Via Ascanio Vitozzi n. 50 – 00128 Roma*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale B01009 del 19/3/2013 concernente " *L.R. n. 4 del 3 marzo 2003- R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Autorizzazione al trasferimento del presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l." gestito dalla Società "Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l.". Nuova sede legale operativa Largo Filippo Juvara 14 – 00128 Roma – Azienda USL Rm C e sostituzione del Rappresentante Legale*";

CONSIDERATO che la predetta Determinazione Dirigenziale B01009/2013 stabilisce che " *dal presente atto non discende per la struttura diritto di accreditamento, il quale seguirà lo specifico iter previsto dal R.R. n 13/2007*";

VISTA la nota del Direttore dell'Agenzia di Sanità Pubblica – LAZIOSANITA', prot. 2591 del 27/2/2013, acquisita al protocollo regionale in data 4/3/2013 n, 40674, con cui " *in riferimento alla nota prot. 26169 dell'8 febbraio 2013, si comunica che, dall'esame della documentazione allegata, non risulta il provvedimento di autorizzazione all'esercizio relativo alla nuova sede di via F. Juvara, 14 Roma*";

VISTA la nota dell'Area Autorizzazione e Accredimento prot. 52432 del 20/3/2013, con cui di trasmette Direttore dell'Agenzia di Sanità Pubblica – LAZIOSANITA', copia della Determinazione Dirigenziale B01009/2013, di autorizzazione al trasferimento del Laboratorio Analisi Tre Pini, Largo Filippo Juvara, 14 – Roma;

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

PRESO ATTO che a partire dal 1 dicembre 2013 le competenze istituzionali attribuite a Laziosanità – ASP sono trasferite alla Giunta Regionale e al Dipartimento di Epidemiologia della ASL RME ai sensi dell'art. 30 comma 1 L.R. 4 del 28 giugno 2013;

VISTI i termini di conclusione procedimento di cui al R.R. 13/2007 agli articoli 8 e 9;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Azienda USL RM C n. 34360 del 3/4/2015, acquisita al protocollo regionale in data 8/4/2015, n. 190210, con cui, in riferimento al Laboratorio d'Analisi Tre Pini S.r.l. sito in Roma largo F. Juvara 14 ed *"in riferimento alle richieste prot. 125169 del 27/6/2012 e prot. 236621 del 21/12/2012, ad integrazione di quanto comunicato con ns nota n. 53550 del 14/8/2012 ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 4/2003 e art. 9 del RR 2/2007 si comunica che, acquisite le valutazioni effettuate dalla U.O.C. Accredimento di questa Azienda la struttura è conforme agli ulteriori requisiti di accreditamento previsti dal DCA 8/2011 e ss.mm.ii.. Si comunica altresì che il presente parere è da ricondurre a quanto disposto nella Determinazione Dirigenziale B01009 del 13/3/2013"*;

RITENUTO, pertanto, rilasciare l'accreditamento istituzionale al presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l.", gestito dalla Società "Laboratorio di Analisi Tre Pini S.r.l." (P.IVA 01335141006), con sede legale ed operativa in Roma, Largo Filippo Juvara, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Francesco Remedi, nato a Pistoia il 19/6/1942, per l'attività di:  
Laboratorio generale di base con sezioni aggregate di Microbiologia e Sieroimmunologia

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di rilasciare l'accreditamento istituzionale al presidio sanitario denominato "Laboratorio Analisi Tre Pini S.r.l.", gestito dalla Società "Laboratorio di Analisi Tre Pini S.r.l." (P.IVA 01335141006), con sede legale ed operativa in Roma, Largo Filippo Juvara, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Francesco Remedi, nato a Pistoia il 19/6/1942, per l'attività di:

- Laboratorio generale di base con sezioni aggregate di Microbiologia e Sieroimmunologia.

Di notificare il presente provvedimento, tramite P.e.c., al Legale Rappresentante della struttura ed all'Azienda USL di competenza.

Individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Richiamare l'obbligo di effettuare le comunicazioni circa le variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge regionale n. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio

Segue decreto n. \_\_\_\_

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Il presente provvedimento sarà disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Argomenti – Sanità").

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

